# PROGETTO EDUCATIVO

## PREMESSA E SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il criterio fondamentale previsto dal nostro progetto educativo è quello dell'approccio personalizzato, di ascolto e rispetto dell'individualità del bambino, della sua storia e della famiglia che lo accompagna. Ogni bambino è prima di tutto una persona unica, con le proprie attese e la propria storia. Il Bambino è competente ed è protagonista attivo del processo della propria crescita e del proprio sviluppo. Il bambino è costruttore attivo di sapere e saperi, competenze, autonomie e di esperienze a cui è capace di attribuire senso e significato. I bambini sanno apprendere e orientarsi, allacciare legami affettivi anche con persone che non sono di famiglia, in particolare se il clima è sereno e se l'ambiente che li accoglie è amabile, operoso, vivibile, documentabile, comunicabile, luogo di ricerca, apprendimento, ricognizione e riflessione; i bambini richiedono un'educazione relazionale e comunicativa, senza stereotipi, né pregiudizi, perché non vogliono solo sapere ma anche capire, desiderare e conquistare; si aspettano un largo ventaglio delle offerte, utili e motivanti, dentro le quali scoprire, sperimentare, ascoltare, provare e costruire progetti. Il bambino è protagonista attivo in scambi interattivi e in vere e proprie relazioni sociali con una pluralità di figure adulte e coetanee. I genitori sono coinvolti costantemente nella proposta educativa ed ogni scelta che riguarda il bambino è condivisa. Crediamo nei bambini e nella pedagogia della relazione che ha il fine di rafforzare il loro senso di identità, attraverso un riconoscimento dei coetanei e degli adulti, fino a far loro sentire quel tanto di sicurezza e di appartenenza che li abilita ad accettare le trasformazioni; così scoprono che possono farcela, accompagnati dagli adulti, imitando, fermandosi, ascoltando e scoprendo i significati.

***Obiettivi del servizio***

- Realizzare uno spazio per bambini e bambine dove sia possibile sviluppare tutte le potenzialità di crescita, apprendimento e socializzazione, uno spazio che favorisca lo sviluppo di personalità libere e appassionate al reale;
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità del bambino, all'interno di una struttura che sostenga la crescita, l'apprendimento e la socializzazione;
- Organizzare spazi e tempi adeguati all'età del bambino e alla crescita della sua persona;
- Proporre il gioco, nel rispetto delle caratteristiche evolutive, come strumento di comunicazione, espressione e crescita del bambino in tutte le proprie dimensioni e attraverso i più diversi percorsi (gioco libero, guidato, a piccoli gruppi, collettivo ecc..)
- Sviluppare attività di socializzazione, apertura e rispetto della diversità;
- Far sperimentare formule di apprendimento collettivo e collaborativo con altri bambini e adulti diversi dai genitori;
- Stimolare una pluralità di linguaggi espressivi;
- Favorire la costituzione dello spazio come ambito relazionale, prioritariamente bambino-bambino, ma anche bambino-genitore, genitore-educatore, educatore-bambino;
- Garantire la sicurezza dei bambini e dei fruitori dell'ambiente, verificando la sua rispondenza agli standard richiesti dalle normative in vigore, con una scelta dell'organizzazione degli spazi, dei giochi, degli arredi, capace di stimolare la curiosità e la crescita armonica del bambino;

- Organizzare la partecipazione delle famiglie, come soggetto imprescindibile del progetto educativo. Al centro del percorso educativo si pongono infatti famiglia, bambino e educatori, considerati soggetti attivi in ogni proposta e scelta pedagogica;
- Favorire e realizzare esperienze concrete di collaborazione e integrazione con la rete dei servizi all'infanzia presenti nel territorio.

## RIFERIMENTI OPERATIVI

Cooperativa Sociale Sant'Agostino

### Nominativo del Responsabile del progetto

- CHIARA LANNI 347.1824344 clanni@liberidieducare.it in qualità di coordinatore pedagogico

## DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

L'ambiente ha un ruolo fondamentale nel favorire lo sviluppo delle potenzialità del bambino: le cose, gli oggetti sono per lui interlocutori importanti che condizionano i suoi comportamenti, la qualità delle esperienze personali, motorie e relazionali.
La costruzione dell'esperienza di sé, e di sé in mezzo agli altri, è alla base del lavoro di definizione e progettazione dello spazio concepito come setting di scambio, relazione, curiosità, scoperte, gioco. In particolare, quattro sono a nostro avviso i fattori caratterizzanti gli ambienti preposti all'attività ludico educativa:

- La possibilità di creare spazi delimitati da confini, ma anche comunicanti fra loro (spazi chiusi e spazi aperti);
- La possibilità di interscambio fra gli spazi in modo da evitare ripetizioni e in modo da creare una intersezione fra i bambini (anche quando essi sono divisi in gruppi omogenei per età),
- La "sicurezza" intesa come capacità di orientarsi e la scoperta/ esplorazione.
- Specifiche caratteristiche e attrezzature rispetto all'uso cui sono destinati, in modo tale da consentire ai bambini e agli adulti una lettura chiara delle occasioni e delle possibilità da essi offerte.

La struttura che ospita il nido d'infanzia Niccolò Puccini Legno Rosso soddisfa i requisiti tecnico strutturali e gli standard di qualità e sicurezza dettati dalla normativa vigente, sia nazionale che regionale, per quello che riguarda i servizi educativi rivolti all'infanzia e alla prima infanzia (L.R. 32 del 26 luglio 202, il Reg. 47 dell8 agosto 2003) e regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia 0-3 n° 48 del 21/3/2011.

Il nido d'infanzia si caratterizza per una collocazione urbanistica e una qualità delle strutture assolutamente favorevole al servizio che vi si andrà a svolgere. Gli ambienti risultano spaziosi e luminosi e dispongono di uno spazio all'aperto. Nello specifico, gli spazi dedicati al nido si sviluppano lungo tutto il piano terreno e l'area dedicata ai bambini è suddivisa in ambienti ben precisi.

- **ZONA ACCOGLIENZA**: situata all'ingresso del nido ospita uno spazio per gli armadietti dei bambini, un'area per i genitori con sedie e un atelier naturale-segreteria, uno spazio adibito al simbolico.

  È presente una Bacheca con:

  - orario del personale
  - menu' stagionale
  - progetto educativo
  - progetto pedagogico
  - carta dei servizi
  - regolamento di gestione

Accanto agli armadietti sono presenti arredi facilmente raggiungibili e fruibili dai bambini in modo autonomo dove è collocato l'abbigliamento dedicato alle uscite in giardino.

- **ANGOLO SIMBOLICO:** lo spazio rappresenta l'ambiente domestico, i bambini pertanto possono giocare a far finta di cucinare, possono prendersi cura dei bambolotti o dei peluche a forma di animale domestico oppure giocare al gioco dei travestimenti.
- **ATELIER NATURALE- SEGRETERIA:** lo spazio è pensato per offrire possibilità di esperienze. E' presente una scrivania con computer per le attività della segreteria. È anche lo spazio in cui si trova l'archivio di documentazione della vita al nido.

**DUE SEZIONI** spaziose, luminose, adibite alle attività, ospitano i gruppi di bambini.

Le sezioni sono divise in angoli ben definiti, in modo che ai bambini siano proposte esperienze ricche e varie anche grazie all'utilizzo di materiali e specifiche attrezzature.

**SEZIONE A:**

- **Uno spazio per il gioco simbolico**
- **Uno spazio allestito con elementi naturali e materiale di recupero**
- **Angolo morbido dedicato alla lettura**
- **Angolo morbido con percorso motorio** che si struttura in relazione allo sviluppo e ai bisogni dei bambini
- **Zona pranzo**: adibita per lo spuntino, il pranzo e la merenda dei bambini. E 'arredata con appositi tavoli, sedie pluriuso e arredi di complemento;
- **Zona nanna:** la stanza è oscurabile e i bambini possono dormire in lettini conformi, in particolare, nei momenti successivi al pranzo.

**SEZIONE B:**

- **Uno spazio per il gioco simbolico**

- **Uno spazio allestito con elementi naturali e materiale di recupero**
- **Angolo morbido dedicato alla lettura**
- **Zona pranzo**: adibita per la merenda e il pranzo dei bambini, arredata con appositi tavoli, sedie pluriuso e arredi di complemento
- **Zona nanna:** la stanza è oscurabile e i bambini possono dormire in lettini conformi, in particolare, nei momenti successivi al pranzo. **Quando non ospita i bimbi che dormono si svolgono le esperienze legate alla motricità.**

Entrambe le sezioni hanno un bagno arredato con baby wc, fasciatoio e appositi lavandini. Inoltre la struttura ospita:

- **Stanza di sporzionamento** per i pasti, lo spuntino e la merenda (comunicante con Sezione A);
- **Zona bagno per gli adulti** (comunicante con Sezione B);
- La **zona spogliatoio personale**, con appositi armadi per il cambio del personale
- La **zona giardino**: gli spazi all'aperto, delimitati e sicuri, sono arredati con giochi funzionali alla didattica e adattati alla funzione.

Il rapporto con la natura non passa solo attraverso la conoscenza esplorativa delle cose, ma anche attraverso le emozioni, che coinvolgono sentimento ed intelligenza: i bambini possono vivere all'esterno con qualsiasi condizione climatica, "non esiste buono o cattivo tempo, ma solo buono o cattivo equipaggiamento" (Baden Powell) Facendo propria questa affermazione, le educatrici hanno predisposto, due angoli con gli stivaletti, le tute e gli impermeabili di ciascun bambino; qui i bambini, con l'aiuto delle educatrici inizialmente e poi successivamente in autonomia, si preparano ad uscire in giardino.

Il **giardino del nido d'infanzia Niccolò Puccini Legno Rosso** è suddiviso in tre parti riparate dall'ombra di platani secolari.

La parte centrale all'ingresso del giardino, è caratterizzata dalla presenza di un grande trono in legno. Nel lato destro del giardino, ricoperto da un manto verde, sono presenti, tre vasche per la cultura e la semina dell'orto in cassetta, una casetta in legno per il gioco simbolico. Nel lato sinistro ricoperto anch'esso da un manto verde sono presenti, due tavoli ricavati da tronchi, una casetta per il gioco simbolico in legno. È stato creato nel giardino, un orto in cassetta con la collaborazione dei nonni dove i bambini quotidianamente svolgono esperienze legate al giardinaggio e alla cura delle piante. Ci sono tronchi di diverse misure dove i bambini spesso si siedono per ascoltare l'educatrice che racconta loro delle storie ed altri con cui sperimentano percorsi motori. Ci sono nel giardino alcuni giochi costruiti dai genitori per la motricità e il gioco simbolico. Tutto il Giardino è delimitato da una recinzione sicura, caratterizzata da una fitta siepe. Nel mese di agosto sono stati realizzati alcuni interventi di riqualificazione del giardino, finalizzati al ripristino del manto erboso e alla valorizzazione dello spazio esterno.

## COMPOSIZIONE DEI GRUPPI

Il Nido d'Infanzia Niccolò Puccini - Legno Rosso è un servizio che accoglie **bambini/e di età compresa tra i 12 e i 36 mesi** senza discriminazione di sesso, religione, razza, etnia, cultura e favorendo l'inserimento di bambini in condizioni di svantaggio socio-culturale e/o diversamente abili.

La **dotazione organica** è definita in base al rapporto numerico tra educatori e bambini iscritti al nido d'infanzia su base del Regolamento Regionale in materia dei servizi educativi per la prima infanzia (Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 41/R del 30 luglio 2013 - Regolamento 20 giugno 2014, n. 33/R**,** *Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 30 luglio 2013,* Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 luglio 2023) .

Il calcolato per le diverse fasce di età avviene applicando i rapporti numerici previsti dalla normativa vigente.

## ATTIVITA' DEL PERSONALE EDUCATIVO E AUSILIARIO:

## MODULO ORARIO:

In previsione di una presenza di 42 bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi, l'organizzazione del servizio educativo sarà ripartita in due sezioni: sezione Melo e sezione Ciliegio.

*Il servizio assicura il rispetto dei rapporti numerici educatore/bambini così come stabilito dalle normative regionali e nazionali in materia di servizi per la prima infanzia,la normativa regionale (D.P.G.R. 41/R del 30 luglio 2013).*

*Qualora il numero dei bambini presenti dovesse superare il rapporto numerico educatore/bambino previsto dalla normativa vigente, sarà garantita la presenza di un'ulteriore educatrice, al fine di assicurare la qualità del servizio e il rispetto degli standard di sicurezza.*

| Nominativo | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| Educatore a | 8:00 - 13:30 | 7:30 - 15:30 | 8:30 - 16:30 | 7:30 - 13:30 | 8:30 - 16:30 |
| Educatore b | 8:30 - 15:30 | 8:30 - 13:30 | 8:00 - 13:30 | 8:00 - 15:30 | 7:30 - 13:30 |
| Educatore c | 7:30 - 13:30 | 8:30 - 16:30 | 8:30 - 15:30 | 8:30 - 13:30 | 8:00 - 13: |
| Educatore d | 8.30-16.30 | 8:00 - 13:30 | 7:30 - 13:30 | 8:30 - 16:30 | 8:30 - 15:30 |
| Educatore e | 13:30 - 16:30 | 13:30 - 17:30 | 13:30 - 16:30 | 13:30 - 17:30 | 13:30 - 16:30 |
| Educatore f | 13:30 - 17:30 | 9.30 - 11.30<br>13:30 - 16:30 | 13:30 - 17:30 | 9.30 - 11.30<br>13:30 – 16:30 | 13:30 - 17:30 |
| Educatore g | 9:30 - 13:30 | 9:30 - 13:30 | 9:30 - 13:30 | 9:30 - 13:30 | 9:30 - 13:30 |
| Operatori | | | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Operatore a | | 11.30 - 13.30 | | 11.30 - 13.30 | |
| Operatore b | 9:30 - 13:30 | | 9:30 - 13:30 | | 9:30 - 13:30 |
| Operatore c | 9:30 - 15:30 | 9:30 - 15:30 | 9:30 - 15:30 | 9:30 - 15:30 | 9:30 - 15:30 |
| Operatore d | 15:30 - 17:30 | 15:30 - 17:30 | 15:30 - 17:30 | 15:30 - 17:30 | 15:30 - 17:30 |

Ricordiamo che durante il periodo di ambientamento l'orario del personale potrà subire una variazione in relazione ai bisogni educativi dei nuovi bambini e dei bambini già frequentanti.

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è aperto da settembre a giugno con possibilità di frequenza nel mese di luglio, su espressa richiesta delle famiglie. L'apertura nel mese di luglio richiede l'adesione di almeno 10 bambini.

Il servizio sarà garantito nell'**orario** compreso fra le 7.30 e le 17.30 dal lunedì al venerdì.

Le famiglie potranno scegliere fra quattro **moduli diversi di frequenza**:

1. dalle ore 7:30 alle ore 13:30 con il pranzo;
2. dalle ore 7:30 alle ore 15:30 con pranzo e riposo pomeridiano;
3. dalle ore 7:30 alle ore 16:30 con pranzo, riposo pomeridiano e merenda;
4. dalle ore 7:30 alle ore 17:30 con pranzo, riposo pomeridiano, merenda e gioco

L'accesso ai moduli permette una variazione in corso d'anno, in relazione al bisogno delle famiglie.
Tale variazione deve tener conto le esigenze organizzative del servizio e il rispetto della normativa vigente, in particolare nei rapporti numerici.
Le famiglie aventi diritto a sostegni economici pubblici per la frequenza al servizio che desiderano una variazione nel modulo di frequenza, dovranno presentare tale richiesta alla direzione del nido, che ne valuterà la disponibilità di un eventuale posto "nanna" e il rispetto dei rapporti numerici previsti dalla vigente normativa. Tale richiesta dovrà poi essere presentata anche agli uffici competenti del Comune di Pistoia, non è garantita l'integrazione del contributo pubblico a copertura della maggiorazione della retta corrispondente al nuovo modulo frequentato, fattispecie definita nei bandi pubblici di finanziamento a sostegno della frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia

## ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA TIPO: MOMENTI DI CURA

| SCANSIONE GIORNATA | ***ORARIO*** | ***CONTENUTI*** |
|---|---|---|
| ENTRATA ACCOGLIENZA | 7:30-9:15 | DISTACCO, MOMENTO DELICATO, NECESSITA DI TEMPI DI ELABORAZIONE CHE CONSENTONO A TUTTE LE FIGURE DI COMPIERE IL PASSAGGIO |
| SPUNTINO | 9:30 | MOMENTO SOCIALIZZANTE – AFFETTIVO, DI APERTURA DELLA GIORNATA, I BAMBIN"I, INTORNO A UN TAVOLO, HANNO LA POSSIBILITÀ DI RITROVARSI |
| SCANSIONE GIORNATA | ***ORARIO*** | ***CONTENUTI*** |
| BAGNO IGIENE<br>AUTONOMIA<br>AFFETTIVITA' | 9:50 | CAMBIO, RAPPORTO DI INTIMITA' BAMBINO – EDUCATORE. SVILUPPO DELLE AUTONOMIE |
| ATTIVITA ORGANIZZATA IN PICCOLI GRUPPI:<br>GIOCO SENSOMOTORIO<br>GIOCO SIMBOLICO<br>GIOCO COGNITIVO<br>LABORATORIO<br>ESPERIENZE NATURALI | 10:10-11:00 | AUMENTO CAPACITÀ DI GESTIRE SPAZI DI AUTONOMIA.<br>SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE<br>POSSIBILITA' DI. ESPLORARE E SPERIMENTARE IL PROPRIO CORPO |
| BAGNO<br>AUTONOMIA<br>AFFETTIVITA'<br>PREPARAZIONE AL PRANZO | 11:00-11:30 | CAMBIO, RAPPORTO DI INTIMITA' TRA ADULTO E BAMBINO SVILUPPO DELLE AUTONOMIE |
| PRANZO EDUCATIVO<br>EDUCAZIONE<br>RISPETTO<br>ALIMENTAZIONE<br>REGOLE CONDIVISE<br>CONVIVIALITA' | 11:30-12:00 | COSTITUISCE UN MOMENTO DI GRUPPO, È UN MOMENTO PRIVILEGIATO NELLA RELAZIONE ADULTO -BAMBINO E BAMBINO – BAMBINO.<br>SI IMPARANO LE REGOLE PROPRIE DEILA NOSTRA CULTURA<br>RISPETTO AL CONDIVIDERE IL CIBO STANDO TUTTI INSIEME A TAVOLA |

| | | |
|---|---|---|
| BAGNO IGIENE<br>AUTONOMIA<br><br>AFFETTIVITA' | 12:10-13.00 | RAPPORTO DI INTIMITA' TRA ADULTO E BAMBINO SVILUPPO DELLE AUTONOMIE |
| GIOCO<br>RICONGIUNGIMENTO | 13:00-13:30 | RITUALE, ARRIVANO I GENITORI E SI CONCLUDE LA GIORNATA DEI BAMBINI CHE NON DORMONO AL NIDO CON LE COMUNICAZIONI FRA GENITORI ED EDUCATORI. |
| RIPOSO<br>RILASSAMENTO<br>AFFETTIVITA' | 12:45-15:00 | LA PRESENZA DELL'ADULTO RASSICURA IL BAMBINO NEL PASSAGGIO DALLA VEGLIA AL SONNO NEL RISPETTO DEI RITMI INDIVIDUALI. |
| RISVEGLIO – IGIENE<br>PRIMO RICONGIUNGIMENTO<br><br>DOPO IL RIPOSO<br>POMERIDIANO | 15:00-15:30 | DOPO IL RIPOSINO POMERIDIANO I BAMBINI VENGONO CAMBIATI E RINFRESCATI<br>RITUALE, ARRIVANO I GENITORI PER IL PRIMO RICONGIUNGIMENTO DOPO IL RIPOSO POMERIDIANO. AVVIENE UNO SCAMBIO DI COMUNICAZIONI FRA GENITORI ED EDUCATORI |
| MERENDA-IGIENE-<br>GIOCO<br>RICONGIUNGIMENTO<br>Seconda uscita dopo il riposo<br>terza uscita dopo il riposo | 15:30-<br><br>16:30<br>16:30 -17.30 | AI BAMBINI VIENE OFFERTA UNA PICCOLA MERENDA, IN ATTESA DEL MOMENTO DEL RICONGIUNGIMENTO CON LE FAMIGLIE LETTURA E GIOCHI.<br>RITUALE DI SALUTO, ARRIVANO I GENITORI E SI CONCLUDE LA GIORNATA DEI BAMBINI CON LE COMUNICAZIONI FRA GENITORI ED EDUCATORI |

## MODALITA' PREVISTE PER L'AMBIENTAMENTO PARTECIPATO E IL RE AMBIENTAMENTO

Il nido d'infanzia Legno Rosso prevede il metodo dell'ambientamento partecipato. Dopo aver partecipato a due sessioni di formazione con la Dott.ssa Iaccarino e una sessione organizzata all'interno della rete Liberi di educare sul tema appunto dell'ambientamento partecipato, l'équipe ha valutato infatti che questa modalità sposa pienamente il concetto cardine dei servizi primissima infanzia della rete Liberi di Educare, ovvero

quello di ACCOGLIERE IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA. Il rapporto con la famiglia è uno dei capisaldi della progettualità educativa del nido infatti. Un rapporto che si nutre di compartecipazione, corresponsabilità, alleanza. Un rapporto che si fa presenza del genitore non solo nel dialogo educativo, ma anche dentro i contesti che sono pensati come luoghi dove "abitare insieme" la cura educativa dei piccoli. L'ambientamento partecipato prevede che un genitore e il suo bambino vivano insieme per tre giornate intere e consecutive (mezze giornate per i part-time) la realtà del contesto nido.
Ciò significa che il bambino, con i suoi tempi e le sue modalità, sarà libero di esplorare il nuovo ambiente vivendo tutte le routine, condividendo questa nuova esperienza con le educatrici, gli altri bambini e gli altri genitori.
Scopo delle educatrici durante i tre giorni sarà quello di osservare le abitudini di ogni bambino, le modalità di relazione e strategie genitoriali per conoscere, capire e rispondere ai bisogni di ogni bambino in modo più adeguato. Le educatrici affiancheranno ed entreranno in contatto con i genitori in modo graduale, diventando a mano a mano una figura familiare per entrambi, genitori e bambini.
Il quarto giorno i genitori accompagneranno il loro bambino al nido, lo saluteranno e andranno al lavoro, restando reperibili in caso di necessità.
Il pianto di protesta alla separazione si potrà verificare anche con questo metodo, ma i tempi di consolazione sono ridotti rispetto al metodo tradizionale. I bambini in tre giorni cominciano a familiarizzare con gli spazi del nido e con l'organizzazione temporale che consente loro di sperimentare un senso di padronanza rispetto ad una situazione ignota fino a poco tempo prima e ad un contesto del tutto nuovo. Quindi il bambino non solo è padrone dello spazio e delle relazioni ma soprattutto sente che il genitore lo affida con serenità alle educatrici che si prenderanno cura di lui.
Tra Educatori e Famiglia si crea un vero e proprio gioco di squadra perché l'obiettivo è comune: accogliere il bambino in un contesto educativo e affettivo che risponda ai suoi bisogni nel rispetto della sua unicità e che lo sostenga con esperienze di qualità nel naturale desiderio di "crescere e di diventare autonomo". La parola chiave è Insieme! Insieme al genitore. Insieme alle educatrici. Insieme al bambino. Insieme agli altri bambini…INSIEME PER I BAMBINI!

In questo anno educativo abbiamo iniziato a costruire un rapporto con le famiglie nei mesi di aprile, maggio e giugno, con incontri dedicati all'ambientamento partecipato, all'alimentazione, al pranzo educativo, alle linee guida igenico sanitarie.

## SCHEMA: RE AMBIENTAMENTO

3-4-7-8-9 re-ambientamenti

## ESEMPIO SCHEMA DELL'AMBIENTAMENTO PARTECIPATO IN TRE GIORNI

orario di arrivo ore 9:30

- Primo gruppo: 10-11-14 settembre
- Secondo gruppo: 24-25-28 settembre

- nel mese di ottobre è previsto un ambientamento, così come un ambientamento è previsto nel mese di novembre.
- In relazione alle Osservazioni delle risposte emotive e comportamentali dei bambini l'ambientamento proseguirà accogliendo i bisogni del singolo bambino in un dialogo costante con la famiglia,

### Obiettivi principali dell'ambientamento

Gli obiettivi specifici dell'ambientamento possono essere così sintetizzati:

1. Favorire il rapporto sereno e autonomo da parte del bambino con il contesto, inteso come sistema di relazioni con spazi, oggetti, adulti, altri bambini, processi, tempi, modi.
2. Favorire il rapporto di fiducia, di partecipazione e di continuità educativa tra la famiglia e il servizio.
3. Favorire la costruzione di un contesto ecologico famiglia - centro all'interno del quale siano rispettate e valorizzate le potenzialità e le istanze dei vari elementi in gioco: il bambino, l'adulto educatore, 1'adulto genitore, lo spazio/contesto

### Tappe fondamentali che precedono e caratterizzano l'inizio dell'ambientamento

Nel processo di ambientamento sono individuabili alcune tappe fondamentali:

a) la conoscenza della struttura con visite guidate;
b) le assemblee, durante le quali viene presentato il funzionamento della struttura;
c) il colloquio individuale, dove vengono raccolte informazioni sulla storia evolutiva del bambino e si pongono le basi del buon rapporto di stima e fiducia tra il servizio e la famiglia.
d) l'inserimento organizzato in piccoli gruppi o l'ambientamento con l'approccio personalizzato.
e) l'attenzione particolare dedicata ad alcune situazioni quali:

=> famiglie con bambini che presentano situazioni di disagio;
=> famiglie con particolari caratteristiche quali nuclei monoparentali, adozioni ecc..; => famiglie provenienti da diverse culture.

## FINALITA' – OBIETTIVI E METODOLOGIA DI INTERVENTO

Sempre più diffusa è l'idea che i servizi educativi per la prima infanzia abbiano come interlocutori non solo i bambini ma, insieme a loro, anche i genitori. Questa considerazione porta con sé due importanti consapevolezze:

- L'idea dello sviluppo come impresa congiunta tra i bambini e le persone che si prendono cura di loro.
- L'idea dell'importanza di uno scambio continuo e reciproco tra i diversi contesti nei quali i bambini crescono. Il nido d'infanzia come servizio educativo, offre ai genitori, attraverso le diverse situazioni di incontro, la possibilità di trovare un sostegno e una condivisione delle proprie ansie e delle proprie scoperte, occasioni di socializzazione e di confronto. Questa opportunità è connessa fortemente alla qualità della relazione genitore - educatore, dalla fiducia con cui la famiglia affida il/la proprio/a bambino/a al nido e dalla capacità degli educatori di accogliere le rappresentazioni e idee che la

famiglia ha elaborato rispetto al proprio bambino per inserirle in un percorso progressivo di cambiamento.

Occorre una grande capacità da parte degli educatori di osservazione e ascolto attento e interessato per comprendere le dinamiche e per costruire una relazione significativa con le famiglie.

L'educatore scambia quotidianamente delle informazioni con i genitori e deve essere capace di camminare acconto e con loro e in questo potrà trovare complicità se sarà in grado di evidenziare un fine comune nella "crescita" del bambino e quindi del sistema

Al fine di impostare un corretto e proficuo rapporto con i genitori, nell'interesse della crescita del figlio e all'insegna del principio di continuità educativa, il progetto si propone quindi di:

**Obiettivi**

- costruire con la coppia genitoriale il rapporto basato sul dialogo e sulla fiducia reciproca, sullo scambio di punti di vista a proposito del bambino e sui rapporti tra questo e le figure adulte significative;
- in un'ottica sistemica, promuovere la transizione ecologica dall'ambiente di vita familiare a quella del Nido attraverso la promozione di esperienze educative marcate dalla continuità e dalla condivisione di un comune progetto educativo;
- attuare interventi di prevenzione precoce di situazioni di disagio psicofisico e socioculturale;
- costituire un punto di riferimento per le famiglie in relazione alle tematiche dell'accudimento e della crescita dei bambini in questa fascia di età.
- favorire la partecipazione effettiva delle famiglie alla vita del nido

Come si è già visto, nella parte dedicata alle attività, la partecipazione delle famiglie alla vita del servizio si realizza, nel corso dell'anno, luogo vari binari:

- le occasioni di incontro più formali, come le riunioni assembleari o di sezione, o gli incontri individuali,
- le situazioni informali, che spesso confluiscono nella quotidianità,

Le modalità organizzative e la cura del primo ambientamento dei bambini, secondo la strategia della gradualità e del costante contatto con le famiglie rappresenteranno, infine, il giusto supporto alla sicurezza con cui ogni bambino potrà ambientarsi nella nuova situazione e, al contempo, l'occasione di prima costruzione di una fiducia di fondo fra genitori e educatori.

## PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

**La programmazione educativa parte dal mese di dicembre di ogni anno educativo e viene presentata ai genitori in una riunione che si tiene a fine novembre.**

Gli educatori approntano annualmente un programma di attività adeguato alle caratteristiche dei singoli bambini e del gruppo, facendo riferimento alle seguenti aree di sviluppo:

- coordinamento motorio
- cognitivo
- comunicativo - dell'autonomia - sociale.

Il lavoro verrà impostato ispirandosi a tre criteri fondamentali.

- il piccolo gruppo;
- la strutturazione dello spazio;
- l'atteggiamento non direttivo.

Gli obiettivi che gli educatori si pongono durante questi percorsi sono:

- il benessere psicofisico dei bambini;
- il sostegno dell'autonomia in relazione alle varie fasce di età;
- la buona disposizione alle relazioni interpersonali.

I percorsi educativi attraverso i quali si sviluppa il nostro progetto educativo ed esplicati nella programmazione educativa e sulle quali si intende lavorare in modo più approfondito sono:

- English for life– inglese al nido
- Bambini e Natura
- lo sviluppo pro sociale e il conflitto al nido
- Tutto il gusto di crescere – l'avventura dell'alimentazione
- Leggere al nido - Leggere forte
- L'intelligenza numerica
- Educare alla bellezza

## IMPIEGO DI STRUMENTI DI OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE:

Ogni bambino affronta il proprio percorso di crescita, seguendo il suo stile e i suoi tempi. L'osservazione è la "strategia privilegiata per sostenere una lettura ed una comprensione del comportamento infantile che possa essere l'appropriato presupposto della capacità di sviluppare un'adeguata relazione educativa con il bambino" (Catarsi, Fortunati). L'osservazione diviene quindi uno strumento di revisione continua sull'adeguatezza della proposta alle sollecitazioni/esigenze del bambino, di valutazione dell'esperienza, di costruzione della "memoria" delle esperienze del bambino all'interno del contesto. Il rapporto fra la progettazione e l'osservazione è circolare: l'attività di programmazione trae fondamentali informazioni per attuarsi dall'osservazione che ne sollecita la continua ridefinizione. Ciò premesso, e consapevoli che qualsiasi strumento osservativo scelto ha dei limiti e delle potenzialità, la nostra scelta è stata quella di combinare più elementi osservativi: le fotografie, piccoli filmati, il diario di bordo dell'educatrice, nel quale giornalmente riporta episodi che riguardano i bambini e alcune riflessioni personali. I dati dell'osservazione vengono raccolti ed elaborati dalle educatrici insieme al coordinatore pedagogico in funzione della progettazione e riprogettazione delle esperienze didattiche da proporre nel corso dell'anno anche al fine di verificare e valutare l'andamento del progetto, ma ovviamente anche come strumento fondamentale per la documentazione delle esperienze dei bambini e nel rapporto con le famiglie

Osservare e documentare l'esperienza dei bambini nel suo svolgersi nel tempo è fondamentale per:

- tenerne memoria
- renderla visibile e trasformare i suoi aspetti immateriali in un oggetto materiale
- riflettervi collegialmente.

Attraverso gli **strumenti proposti nella formazione con il CNR** il gruppo delle educatrici è impegnato in un processo sistematico nel quale si interroga sulla natura dei processi in atto nel gruppo di bambini di cui si è responsabili: **La Valutazione come supporto alla ri-progettazione corrente delle pratiche.**
Essa assume il significato di analizzare gli esiti delle pratiche e degli interventi sull'esperienza dei bambini e la documentazione costituisce la base per ancorare le riflessioni e argomentare i giudizi su quello che si è osservato.

**NUOVE FORME DI DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE**

A marzo 2020 la chiusura repentina dei nidi e delle scuole dell'infanzia ha bruscamente interrotto i percorsi educativi dei bambini, privandoli di esperienze fondamentali, di relazioni, di contatti parentali (con nonni, zii, altri familiari) e sociali, di opportunità di crescita, di movimento, di curiosità, di gioco. Le diversità dei luoghi familiari e dei contesti hanno messo in evidenza le notevoli disparità nelle condizioni di vita dei bambini. Un'opportunità per contrastare questo rischio di privazione prolungata è arrivata dalla possibilità di allacciare rapporti a distanza attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche.
La rete Liberi di Educare ha attivato subito nuovi canali di comunicazione con le famiglie e i bambini attraverso lo strumento della piattaforma digitale classroom e delle piattaforme di comunicazione online Zoom e Meet. Questi strumenti sono stati un supporto per rinforzare o riallacciare il filo delle relazioni, mantenere o ricostruire quel contatto fatto di emozioni, sguardi, voci, vicinanza, condivisione, complicità, che per il personale educativo, i bambini e le loro famiglie rappresentava il vissuto quotidiano.
La Classroom è ad oggi accessibile e in continuo aggiornamento per le famiglie del nido e della scuola dell'infanzia iscritte all'istituto Niccolò Puccini Legno Rosso.
L'utilizzo di queste nuove modalità documentative e comunicative ha permesso alle famiglie, in questo anno stra-ordinario, di avere uno sguardo su tutta la realtà dello 0-6 e di comprendere attraverso le immagini, le parole e nuovi momenti di partecipazione e condivisione il senso di una progettualità e di un fare educativo che poggia le basi in una intenzionalità educativa condivisa.
In questo "graduale ritorno ad una normalità", che è profondamente diversa, ripensare a un cambiamento nelle modalità comunicative è stato accolto come un'opportunità necessaria per la costruzione di una alleanza educativa con le famiglie. Nuove pratiche educative, nuove forme di partecipazione e comunicazione sono state realizzate pur mantenendo salda la nostra identità educativa.

**L'OSSERVAZIONE VIENE RIPORTATA ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLA CLASSROOM**

La creazione di un portfolio digitale del bambino e del nido attraverso raccolta di una documentazione scritta, fotografica e video dei percorsi di esperienze permette di riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi, la crescita del bambino e offre una continuità all'azione educativa che viene condivisa nell'immediato con le famiglie. Aiuta i genitori ad essere consapevoli del vissuto quotidiano e del percorso di crescita del proprio bambino nella proposta educativa e mantiene vivo il sentimento di appartenenza alla comunità del nido. Tenere traccia attraverso la documentazione della classroom permette ai genitori di rivedere con il proprio bambino/a le esperienze vissute attribuendo valore a quella esperienza, riconoscendo che ogni giorno può essere una nuova conquista per la crescita. Questa condivisione aiuta il bambino a costruire la propria identità, a sviluppare l'autostima, a riconoscere i propri progressi, a riconoscersi in un gruppo, e a dare valore alle relazioni e alle emozioni.

**Attraverso questa nuova modalità documentativa vogliamo garantire quella base di fiducia e comunicazione fondamentale data dall'alleanza educativa:**

- **DIARIO PERSONALE DEL BAMBINO**: elaborato dalle educatrici per documentare il percorso del bambino al nido. Il diario viene stilato con l'obiettivo di far emergere l'unicità del bambino e di testimoniare le relazioni significative che egli ha costruito.
  Ogni mese viene inviata una mail ad ogni famiglia con il "diario personale del/la bambino/a", diario corredato da testo scritto e foto significative del mese appena trascorso.
- **DIARIO DI BORDO** del nido è settimanale. Esso raccoglie attraverso le immagini e i video le esperienze dei bambini al nido e i momenti più significativi delle due sezioni. Si arricchisce con il **DIARIO OSSERVATIVO** che racchiude le esperienze settimanali più significative di ciascun gruppo, valorizzando lo sviluppo del bambino nel gruppo e lo sviluppo del gruppo stesso, le scoperte e il valore delle relazioni.
- **IMMAGINI-VIDEO** : attraverso video e foto le educatrici condividono con i genitori alcuni momenti importanti della vita del nido come le esperienze di programmazione educativa e le relazioni significative che si instaurano tra bambini.
- **IL PROGETTO ANNUALE**: permette una riflessione sull'andamento degli ambientamenti alla luce di un'attenta osservazione del gruppo e definisce i percorsi di esperienze per esplicitarli alle famiglie. Si tratta di un progetto "flessibile", le cui esperienze derivano dall'osservazione dei bisogni e dei desideri dei singoli bambini all'interno dell'ambiente sezione.

**ATTIVITA' DEL PERSONALE EDUCATIVO E AUSILIARIO NON FRONTALIPREVISTE DALLA**

## RETE LIBERI DI EDUCARE PER L'ANNO EDUCATIVO 2026-27

| EDUCATORI | | PERSONALE AUSILIARIO | |
|---|---|---|---|
| Aggiornamento/Formazione | 50h | Aggiornamento | 20h |
| Riunioni di equipe | 22h | Riunioni di equipe | 12h |
| Progettazione e Programmazione | 12h | Riunione genitori | 6h |
| Osservazione e Documentazione | 28h | Feste | 6h |
| Ambientamento | 12h | Iniziative genitori | 14h |
| Colloqui genitori | 18h | Pulizie straordinarie | 5h |
| Riunione genitori | 6h | | |
| Feste | 6h | | |
| Iniziative genitori | 14h | | |
| Totale ore Non frontale comprensive dei coordinamenti | 168 | Totale ore Non frontale comprensive dei coordinamenti | 63 |

## ORE DI COORDINAMENTO

Si stima che il lavoro del Coordinatore Pedagogico si sostanzi in 132 ore annue (3 ore alla settimana durante le settimane di apertura del servizio).

### Modalità di utilizzo del monte ore non frontale e delle ore di coordinamento

Uno degli aspetti più rilevanti a garanzia della realizzazione di un servizio di qualità è l'attenzione alle attività non frontali, in particolare alle attività di Osservazione e Documentazione. Si intende sottolineare la rilevanza di questi aspetti come elemento a garanzia di:

- Flessibilità del servizio; Piena rispondenza ai bisogni reali dei bambini e delle loro famiglie; Gestione efficace rispetto agli obiettivi; Qualità ed alti standard educativi.

Definire a priori una parte delle attività degli educatori da dedicare ad attività di tipo non frontale è fondamentale per assicurare una gestione del servizio efficiente ed efficace; tali ore potranno essere, in caso di specifiche necessità, ulteriormente incrementate, ma la definizione di un monte ore è necessaria per assicurare il mantenimento del buon funzionamento del gruppo di lavoro e la valutazione continua del servizio e delle attività realizzate e da realizzare. Il lavoro di back office risulta articolato nelle seguenti attività: 1) il

lavoro di equipe che include la progettazione e la programmazione; 2) l'osservazione e la documentazione; 3)il rapporto con le famiglie; 4) la formazione.

Le riunioni di equipe si svolgeranno con tutto il personale del nido d'infanzia in quanto ogni adulto nel nido svolge un ruolo educativo e fornisce il proprio contributo per la realizzazione del progetto educativo e per la qualità dell'azione educativa. Alcune riunioni di coordinamento potranno essere riferite anche solo agli educatori oppure agli esecutori. In generale tutto il personale è coinvolto sulle questioni strategiche del Servizio, è partecipe della mission educativa e di care, è coinvolto nella programmazione e nella definizione degli obiettivi del servizio.

PROGRAMMA FORMAZIONE GARANTITA DALL'ATI E PREVISTA PER a.e. 2026-2027

**PROGRAMMA FORMAZIONE GARANTITA E PREVISTA PER a.e. 2026-27:**

- **Strategie del servizio e missione educativa**: settembre - prima della riapertura: il progetto educativo, la carta dei servizi, il piano organizzativo, il patto di corresponsabilità educativa. Rapporti con famiglie, rapporti con terzi coinvolti anche indirettamente nell'espletamento delle attività (h 6)
- **Sicurezza luoghi di lavoro** Settembre - prima della riapertura (h 12); Misure di protezione e prevenzione per la gestione del servizio e per la sorveglianza e la sicurezza dei bambini affidati; procedure in materia di privacy;
- **FORMAZIONE /AGGIORNAMENTO PER HACCP**
- **FORMAZIONE PREVISTA DAL COMUNE DI PISTOIA**
- **FORMAZIONE SULLA CURA AL NIDO**
- **L'INTELLIGENZA NUMERICA NELLA FASCIA DI ETÀ 0-3 ANNI**
- **FORMAZIONE EDUCARE ALLA BELLEZZA**
- **FORMAZIONE SULLA CURA DELLE RELAZIONE**
- **FORMAZIONE 0/6 PEZ ZONALE**
- **INTERNIDO con il comune di Pistoia**

La rete Liberi di educare garantisce per l'anno educativo 2026-2027, 50 ore di formazione pari a 30 in più rispetto alle ore obbligatorie. Per rispondere alle esigenze formative degli educatori, viene effettuata periodicamente una analisi dei bisogni formativi del personale. Le attività specifiche per gli educatori non escludono comunque itinerari di aggiornamento condivisi e specifici per ogni singolo educatore.

La formazione si realizza anche attraverso strumenti di auto-aggiornamento forniti ai propri dipendenti, come preparazione o approfondimento delle tematiche affrontate e può attuarsi anche attraverso:

- partecipazione a convegni e seminari tematici sia a livello locale che nazionale;
- visite e scambio tra servizi similari all'interno della rete per favorire un apprendimento informale conoscenza di esperienze condotte in altre realtà educative della rete;
- affiancamento con colleghi o superiori in ambiente di lavoro, soprattutto per i neo assunti.

**FORMAZIONE CONGIUNTA PUBBLICO E PRIVATO PER IL PERSONALE E I GENITORI:**

- Incontri di partecipazione previsti dall'Amministrazione Comunale **ART. 2- 2.1 Protocollo di Qualità;**
- Incontri di partecipazione per la condivisione e l'approfondimento di tematiche legate alle esperienze di crescita dei bambini e delle bambine. Almeno due volte l'anno. **ART.2 – 3.4 protocollo di qualità.**

**ATTIVITA' RIVOLTE AI GENITORI**

La partecipazione delle famiglie alla proposta pedagogico-didattica del Nido d'infanzia Niccolò Puccini Legno rosso riguarderà:

- Il confronto in ordine al panorama valoriale di riferimento per la definizione del progetto educativo;
- L'analisi delle finalità generali del nido;
- L'analisi e l'approfondimento critico della documentazione didattica prodotta nello svolgimento dell'attività educativa;
- Il monitoraggio e la valutazione della gestione.

Il riconoscimento della centralità delle relazioni e in particolare del rapporto con la famiglia è alla base del progetto educativo del servizio. Anche dopo la fase dell'inserimento, infatti, la partecipazione dei genitori alla vita del nido e l'attenzione alle modalità di relazione tra operatori e genitori sono elementi fondamentali per consolidare il rapporto di fiducia avviato durante i primi giorni di frequenza e per favorire la continuità tra l'esperienza del bambino a casa e al nido.

La possibilità di strutturare un rapporto a lungo termine con le famiglie permette agli adulti di condividere le scelte relative alla crescita e all'educazione dei bambini; ciò presuppone da un lato che il nido disponga di spazi, tempi, percorsi perché questo possa costruirsi e dall'altro che disponga di figure professionali competenti, in grado di instaurare relazioni significative con i genitori, sostenendo il confronto e lo scambio di esperienze e opinioni.

## PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DEL SERVIZIO ATTRAVERSO UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La calendarizzazione delle proposte di esperienze viene comunicata a tutti i genitori ad inizio anno educativo e una parte delle esperienze viene pubblicata sul dépliant ufficiale del progetto "Officina Famiglie":

- convocazione dei tavoli dei genitori
- convocazione del consiglio del servizio del nido
- incontri di sezione tra educatori e genitori
- incontri per la condivisione e l'approfondimento di tematiche legate alle esperienze di crescita dei bambini e delle bambine (progetto Officina Famiglie)
- colloqui individuali
- Organizzazione di laboratori (progetto Officina Famiglie)
- Esperienze sul territorio (progetto Officina Famiglie)
- coinvolgimento annuale dei genitori nella valutazione attuativa del protocollo.

## FORME DI PARTECIPAZIONE: GESTIONE SOCIALE E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO IN RELAZIONE CON QUANTO DEFINITO DALL' ART.2 DEL PROTOCOLLO DI QUALITA'

Il nido d'infanzia Niccolò Puccini Legno Rosso ha tra i suoi obiettivi quello di essere una realtà educativa aperta alla città: facilitando da un lato, l'accesso a tutto ciò che il territorio può offrire e dall'altro curando e garantendo la fruibilità dei propri spazi "all'aperto", valorizzando il desiderio di bambine e bambini di esplorare nuovi territori. Con i Servizi Educativi privati del Comune di Pistoia sostiene un progetto condiviso che ha come filo conduttore la passione per i libri e la narrazione. In questa cornice si sono valorizzate esperienze di incontri tra generazioni, la scoperta della città, della natura, la passione per il cibo e la convivialità. Esempi di esperienze come "Favole a Colazione" e "La notte dei Racconti". Il personale educativo ha aderito alla formazione *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*, è un progetto della **Regione Toscana** che ha lo scopo di favorire **il successo dei percorsi scolastici e di vita** dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce scaturisce.

Il Nido d'infanzia Niccolò Puccini Legno Rosso persegue i suoi fini istituzionali avvalendosi della partecipazione attiva dell'equipe di lavoro, dei genitori e dei responsabili della gestione.

Sono organi di gestione del servizio:

1. **Assemblea generale del nido**

È composta dai genitori di tutti i bambini iscritti al Nido d'Infanzia e dall'equipe educativa. È convocata di regola due volte all'anno, preferibilmente:

- all'inizio dell'anno educativo per la presentazione della programmazione e l' illustrazione dell'organizzazione interna del nido;
- a chiusura dell'anno scolastico per il consuntivo delle attività.

Può essere convocata:

- su richiesta di almeno un 1/3 dei genitori.

2. **L'Assemblea:**

Elegge i propri rappresentanti nel Consiglio di gestione;

- indica gli obiettivi prioritari cui il Consiglio deve attenersi nello svolgimento della sua funzione e ne verifica l'attività;
- propone incontri e dibattiti sulle problematiche della prima infanzia.

2. **Consiglio di servizio**

1. Il Consiglio di servizio del Nido d'infanzia è così composto: - n°

2 rappresentante dei genitori, n° 2 rappresentanti designati dal personale , di cui uno da individuare tra gli educatori ed uno tra gli operatori.

n° 1 componente designato dall'ente gestore .

Alle riunioni del Consiglio di servizio assiste a titolo consultivo il Coordinatore Pedagogico.

Il Consiglio di servizio resta in carica tre anni. In caso di decadenza dei componenti prima della scadenza naturale del mandato, si provvede a surroga secondo le modalità già descritte.

Il Presidente del Consiglio di servizio è eletto fra i genitori rappresentati.

## NOMINATIVO DEI RESPONSABILI DEL PROGETTO EDUCATIVO

- CHIARA LANNI 347.1824344 clanni@liberidieducare.it in qualità di coordinatore pedagogico